



Avviso pubblico per l'avvio di una co-progettazione volta alla realizzazione del servizio di pronto intervento sociale, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa PON Inclusione React-Eu.

CIG: Z293A7CB19

PREMESSO che

- l'ASP AMBITO 9 (in avanti anche solo "Ente Pubblico" o "Amministrazione Procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei Comuni che compongono l'Ambito Territoriale Sociale IX;
- Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, prevede l'attivazione delle risorse del React EU - Avviso 1/2021 per la realizzazione del servizio di pronto intervento sociale e per il sostegno alle persone in condizioni di povertà e deprivazione.
- al fine di offrire l'intervento sociale più adeguato all'esigenza del caso e nel minor tempo possibile, in armonia con i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è opportuno ricondurre a sistema le risorse offerte dagli Ambiti Territoriali Sociali il cui territorio costituisce la provincia di Ancona;
- che i predetti Ambiti hanno sottoscritto un apposito accordo, previa sua approvazione da parte dei rispettivi organi competenti, con cui hanno designato l'ASP AMBITO 9 quale Ente Capofila del progetto conferendogli i necessari poteri per l'espletamento della presente procedura ad evidenza pubblica;

RICHIAMATI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- lo Statuto dell'Ente, il quale all'art. 4 comma 5 lett. m) include tra gli obiettivi dell'ASP AMBITO 9 lo «*Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato*» (Art. 4, comma 5 lett. m);
- il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 2023/2025 approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. 5 del 17/11/2022;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. N. 117/2017;
- il D.M. n. 72/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017*";

RILEVATO che il primo comma del citato art. 55 del CTS a mente del quale le Amministrazioni Pubbliche «*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*»

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 55, al terzo comma, prevede che «*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]*»;

RILEVATO che:

- questo Ente, in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del Terzo Settore, intende attivare una co-progettazione per realizzare interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio;
- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore dell'ASP AMBITO 9;
- Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con gli ETS invitati;

- il progetto, esito della co-progettazione, sarà approvato con atto del Direttore.

PRECISATO che:

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 del CTS, in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del CTS;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

CONSIDERATO, dunque, che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del CTS, di quanto indicato nelle Linee Guida di cui al D.M. 72/2021 e nelle Linee Guida ANAC n. 17 di cui alla Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

DATO ATTO che, ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto, il CIG è Z293A7CB19;

DATO ATTO che le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, pari complessivamente a € 30.000,00, saranno ripartite in quota parte tra gli ambiti aderenti;

RICHIAMATA la Determinazione del Direttore con cui è stato approvato l'avvio della presente procedura;

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il D.M. n. 72/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017”*;
- la legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore approvato con Delibera del C.d.A. n. 36 del 20.05.2021;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- Amministrazione procedente (AP): l'ASP, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli Enti del Terzo Settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del DLgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Co-progettazione: la procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;

- Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;
- Progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente;
- Responsabile Unico del Procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: la sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. Oggetto

Con il presente avviso l'ASP AMBITO 9 intende individuare un ETS, come definito all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), disponibile e idoneo a instaurare un rapporto di partenariato con l'ASP AMBITO 9. Gli ETS dovranno presentare proposte progettuali per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, nel territorio degli Ambiti Territoriali Sociali che compongono la Provincia di Ancona, da finanziare con le risorse dell'iniziativa REACT-EU, come individuati - nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid- 19 (REACT-EU) Avviso Pubblico 1/2021 PrinS.

Il progetto relativo al servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale deve rispondere ai requisiti indicati nel ["Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023"](#) e, in particolare, nella Scheda LEPS Pronto intervento sociale. Il servizio deve garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 giorni all'anno. Il "target" di utenza al quale deve essere rivolto è plurimo (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona; situazioni di abbandono o di grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Il servizio deve effettuare una prima valutazione professionale e fornire assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico. Deve essere pertanto attivato un numero telefonico e una relativa casella di posta elettronica e costituita una Centrale Operativa nelle modalità che gli ETS potranno indicare nella scheda progettuale.

3. Requisiti di idoneità

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all'art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 "*Codice del Terzo Settore*" iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020. Sono ammesse altresì a partecipare le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale che siano iscritte negli appositi registri regionali, la cui trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale non sia stata ancora completata. Alla presente procedura possono partecipare inoltre gli ETS per i quali sia ancora pendente, presso i competenti uffici regionali del RUNTS, il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS medesimo.

Le Organizzazioni del Terzo settore devono essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

I requisiti per partecipare al presente avviso sono i seguenti:

Requisiti soggettivi

- Iscrizione al RUNTS, a registri regionali in corso di trasmigrazione o con istanza di iscrizione in corso di verifica da parte degli uffici regionali del RUNTS competenti;
- Descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati.

Requisiti qualitativi

- Risorse umane
 - Numero e qualifica dei dipendenti e dei volontari messi a disposizione;
 - Formazione di base e aggiornamenti specifici;
 - Efficace sistema di monitoraggio delle risorse umane.
- Risorse tecniche e strumentali
 - Disponibilità e idoneità di mezzi/strumenti;
 - Evidenza degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità.
- Organizzazione interna e del lavoro
 - Organizzazione interna dell'Ente;
 - Adozione di un sistema di programmazione del servizio.
- Radicamento territoriale e dimensione valoriale
 - Presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni;

5. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il 31/12/2023.

Le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili dovranno essere sostenute durante il periodo di riferimento indicato in convenzione e saranno riconosciute se pertinenti al progetto e accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente mette a disposizione le risorse destinate alla realizzazione dei progetti, pari complessivamente a € 30.000,00 assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali agli ATS aderenti al presente progetto

Il contributo verrà corrisposto in due tranches: un primo anticipo pari 70% del contributo complessivo, alla comunicazione formale di avvio dell'attività all'ASP AMBITO 9, il rimanente 30% sarà corrisposto al termine del periodo di vigenza della convenzione (non si considerano a tal fine eventuali proroghe), previa presentazione della rendicontazione delle spese relative all'intero progetto e validazione della stesse da parte dell'ASP.

Il contributo di cui ai precedenti commi non costituiscono corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

I rapporti tra l'Amministrazione procedente e gli ETS, inclusi gli obblighi reciproci e le garanzie assicurative richieste, saranno disciplinati da un'apposita Convenzione il cui schema è allegato al presente avviso [Allegato n. 2].

Non sono ammesse proroghe salvo quanto espressamente previsto dalla Convenzione.

6. Procedura

Gli interessati dovranno inviare, la domanda di ammissione alla co-progettazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Amministrazione Procedente [Allegato n. 1], **entro le ore 11:00 del 04.05.2023** allegando – a pena di esclusione – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti all' articolo 3.

La domanda dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente candidato, e dovrà essere inoltrato mediante messaggio di posta elettronica certificata (PEC) indirizzata alla PEC dell'ASP AMBITO 9 al seguente indirizzo: asp.ambitonove@emarche.it. I messaggi dovranno recare il seguente oggetto: *“Coprogettazione per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale – Invio domanda”*.

Non verranno esaminate le proposte progettuali pervenute oltre il predetto termine e che non siano sottoscritte.

È ammesso in via alternativa, l'invio della domanda debitamente sottoscritta mediante un UNICO PLICO sigillato, recante l'indicazione dell'ente mittente nonché la seguente dicitura: *“Procedura per Pronto Intervento Sociale – ASP AMBITO 9”*.

Il suddetto messaggio deve contenere, oltre ai documenti indicati nel comma 1, la scheda progetto elaborata sotto forma di relazione costituita da massimo 6 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con font – carattere Arial – dimensione 11, interlinea 1.15, contenente gli elementi tecnici, organizzativo - gestionali e

qualitativi oggetto di valutazione riportati alle lettere A), B), C), D) ed E) oltre ad una scheda contenente il piano dei costi preventivati, redatto secondo le indicazioni di cui alla lettera F).

Descrizione	Punteggio Massimo
A) Descrizione sintetica dell'assetto organizzativo, delle modalità operative e gestionali proposti in riferimento alle tipologie di azioni progettuali, da attivare in coerenza con gli obiettivi generali e le azioni specifiche. In tale sezione deve essere indicato il livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con altri organismi del Terzo Settore o soggetti terzi. Dovranno poi essere descritte le soluzioni di pronto intervento proposte: modalità di gestione della fase di emergenza e capacità di collegamento con i servizi del territorio.	30
B) Disponibilità di uno o più operatori per l'attivazione del servizio telefonico di pronto intervento sociale in collegamento con tutta la Provincia di Ancona.	30
C) Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima, proposti nel rispetto degli obiettivi perseguiti.	10
D) Descrizione delle modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, che si propone di adottare, relativi all'accesso al servizio, alle caratteristiche dei beneficiari.	5
E) Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto con adeguata formazione specifica nel settore	10
F) Costi preventivati, presentazione di un adeguato e coerente piano finanziario che riporti, oltre al rispetto degli obiettivi e alle risorse previste, anche la valorizzazione delle risorse messe a disposizione del progetto quali, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, dispositivi informatici e telefonici, risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività, risorse economiche proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni.	15
TOTALE PUNTEGGIO	100

La Commissione giudicatrice ha la facoltà, nel corso dell'esame dei progetti, di richiedere agli operatori ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare giudizi meglio approfonditi e documentati.

Al termine della procedura verrà invitato al tavolo della co-progettazione il candidato, individuale o in composizione plurisoggettiva ai sensi dell'articolo seguente, che abbia conseguito il punteggio più alto.

L'ASP AMBITO 9 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse essere ritenuta idonea.

Dopo la scadenza del termine per la ricezione delle domande, di cui al comma 1 del presente articolo, il Responsabile Unico del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile Unico del Procedimento:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Il Responsabile Unico del procedimento convocherà il tavolo di co-progettazione al fine di elaborare il progetto definitivo, gli interventi e le attività in maniera congiunta, in modo condivisa e trasparente in contraddittorio con l'Amministrazione procedente.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Il progetto, come definito nel tavolo di co-progettazione, sarà approvato con atto del Direttore dell'ASP AMBITO 9.

7. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale finale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le auto-dichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione, che siano relative all'aggregato, dovranno essere sottoscritte da ogni legale rappresentante degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, tutti i requisiti dovranno essere posseduti almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

8. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti, con l'invio della domanda di partecipazione, eleggono il proprio domicilio ai fini della presente procedura nella sede indicata nella domanda stessa.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di messaggio PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Ogni variazione inerente l'Ente (sede legale, domicilio, indirizzo PEC...) dovrà essere immediatamente comunicata all'Azienda ASP AMBITO 9.

10. Responsabile Unico del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Pina Masella, Responsabile dell'UOC Disagio Adulto e Povertà dell'ASP AMBITO 9.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP tramite PEC **entro le ore 14:00 del 02.05.2023**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 48 ore dalle richieste di chiarimento.

12. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Marche.

F.to il Responsabile Unico del procedimento
(*Dott.ssa Maria Pina Masella*)